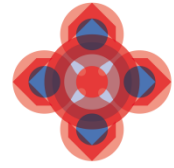




Comune di Bologna



Il Comune
è **Bologna**

Relazione sulla performance 2016

Sommario

1. Premessa	4
2. Programmazione strategica - Ciclo di gestione della performance	4
3. Contesto esterno: popolazione ed economia.....	10
3.1. Popolazione	10
3.1.1. Popolazione residente	10
3.1.2. Nascite	10
3.1.3. Morti.....	11
3.1.4. Saldo migratorio	11
3.1.5. Popolazione straniera.....	11
3.1.6. Famiglie	12
3.1.7. Matrimoni e unioni civili.....	12
3.2. Imprese	12
3.2.1. Imprese attive nel comune di Bologna	12
3.2.2. Imprese attive operanti nei servizi ricettivi e nei servizi all'impresa	13
3.2.3. Imprese artigiane	14
3.2.4. Cooperative	14
3.2.5. Imprese femminili	15
3.2.6. Giovani imprenditori	16
3.3. Edilizia.....	16
3.3.1. Edifici residenziali e non residenziali	16
3.3.2. Nuove abitazioni progettate.....	17
3.3.3. Dimensioni degli appartamenti.....	18
3.4. Turismo	18
4. Misurazione e valutazione della Performance Organizzativa	20
4.1. Sintesi raggiungimento servizi (Allegato 1)	20
4.2. Sintesi raggiungimento progetti (Allegato 2)	20
4.3. Consuntivo delle schede sintetiche dei servizi e dei progetti organizzati secondo le linee di mandato (Allegato 3)	21
4.4. Consuntivo del piano dettagliato degli obiettivi (Allegato 4).....	22
4.5. Consuntivo del piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti (Allegato 5)...	22

5. Stato di salute dell'amministrazione	23
5.1. Stato di salute finanziaria	23
5.2. Stato di salute organizzativa.....	25
5.2.1. Dati sul personale.....	25
5.2.2. Indicatori di salute organizzativa	27

1. Premessa

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono alla base del miglioramento della qualità del servizio pubblico offerto dall'ente, della valorizzazione delle competenze professionali, della responsabilità per risultati, dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

La Relazione sulla performance costituisce la consuntivazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi per la misurazione, la valutazione e la trasparenza dei risultati dell'ente.

La Relazione sulla performance viene redatta con una duplice finalità: da un lato rendere trasparente e comunicare agli utenti interni/esterni il rendiconto dei risultati di performance conseguiti dal Comune nell'anno di riferimento, dall'altro avviare un circolo virtuoso di miglioramento nella definizione del sistema di misurazione e di valutazione delle performance e degli obiettivi che lo compongono.

2. Programmazione strategica - Ciclo di gestione della performance

Il ciclo della performance ed il relativo sistema di misurazione e valutazione si pongono l'obiettivo di misurare i risultati della gestione aggiungendo alla tradizionale visione statica di "risultato", declinata secondo obiettivi di gestione, un'ulteriore ottica dinamica di "prestazione" dell'individuo e dell'intera struttura organizzativa, grazie al collegamento tra risorse, processi, risultati ed effetti ultimi dell'azione amministrativa

Il Comune di Bologna, attraverso le proprie linee guida per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ha inteso il Piano della Performance come evoluzione e punto di sintesi di strumenti di pianificazione e controllo che l'ente ha adottato da tempo, evidenziando la correlazione tra i diversi strumenti del ciclo della performance e tracciando le direttrici per l'implementazione continua del sistema.

Il collegamento tra obiettivi e risorse si ottiene integrando il ciclo di gestione della performance con il ciclo di bilancio, a formare un'entità unitaria logicamente e funzionalmente coordinata, come previsto dall'art. 22 bis del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi.

I documenti che rappresentano tale approccio trovano il proprio punto di sintesi nel DUP (Documento Unico di Programmazione) come descritto dalla figura alla pagina seguente.

Linee programmatiche di mandato

DUP – Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica (SeS)

Analisi
contesto
esterno

Definizione degli obiettivi strategici
declinati secondo le linee
programmatiche di mandato

Analisi
contesto
interno

Volume 1 – Come cambia Bologna: le
tendenze demografiche, sociali ed
economiche

Volume 2 – Gli obiettivi strategici per
il triennio

Volume 3 – Gli indirizzi generali per le
società controllate e partecipate e per
gli organismi ed enti strumentali

Sezione operativa (SeO)

Parte 1
Motivazioni delle scelte
programmatiche effettuate
definiti per tutto il periodo di
riferimento del DUP

Volume 4 – Budget triennale. Analisi delle
previsioni di entrata e di spesa relative al triennio
riclassificate secondo lo schema di budget

Volume 5 – Budget annuale. Analisi delle
previsioni di entrata e di spesa relative
all'esercizio riclassificate secondo lo schema di
budget

Volume 6 – Programmi obiettivo approvati dai
singoli quartieri per il triennio

Volume 7 – Schede sintetiche relative ai servizi e
progetti riclassificate secondo le linee
programmatiche di mandato, le aree
d'intervento (per i servizi) e i programmi (per i
progetti)

Parte 2
Programmazione delle opere
pubbliche, del fabbisogno di
personale e delle alienazioni e
valorizzazioni del patrimonio

Volume 8.1 - Piano poliennale dei lavori
pubblici e degli investimenti per il
triennio
Volume 8.2 – Programma biennale degli
acquisti di beni e servizi 2017-2018

Volume 9 – Programmazione triennale
del fabbisogno del personale
relativamente al triennio

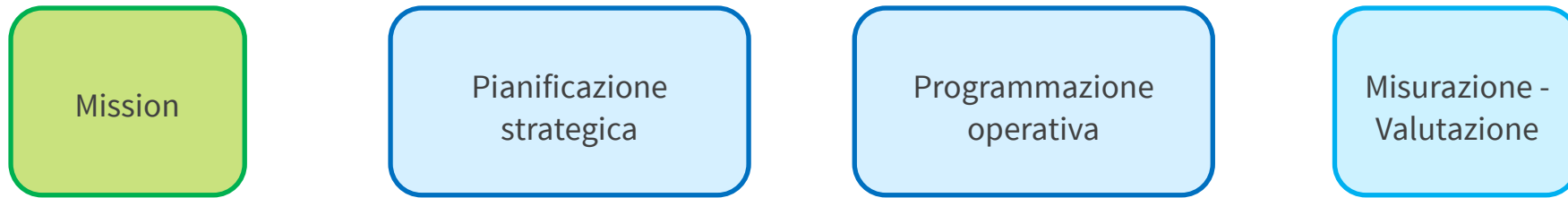
Volume 10 – Piano delle alienazioni e
valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il sistema di misurazione e valutazione della performance persegue i seguenti fini:

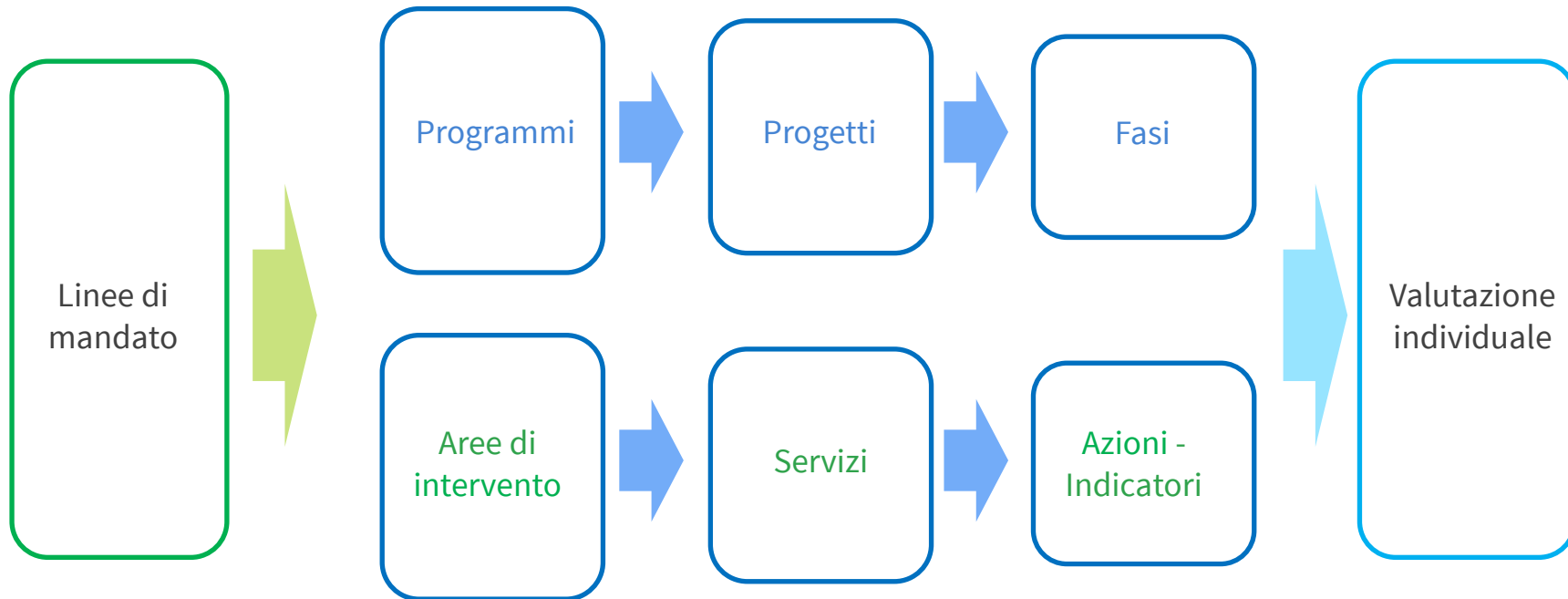
- informare e guidare i processi decisionali, sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema di misurazione e valutazione, garantendo la selettività nella scelta degli obiettivi prioritari ai quali destinare le risorse e assicurando il collegamento tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali attraverso l'integrazione del ciclo di gestione della performance e il ciclo di bilancio;
- rappresentare in modo integrato, ovvero lungo tutte le dimensioni rilevanti, il livello di performance organizzativa realizzato (effettivamente conseguito), esplicitando le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi;
- verificare il conseguimento degli obiettivi, attraverso la definizione di opportuni indicatori che misurino in modo puntuale l'attività svolta dal Comune;
- gestire in maniera più efficace sia le risorse sia i processi organizzativi, attraverso un costante monitoraggio e controllo degli input;
- condividere gli obiettivi dell'Amministrazione con il personale, promuovendo strumenti di interazione e dialogo tra i dipendenti e la dirigenza;
- valorizzare il merito, l'impegno e la produttività di ciascun dipendente, attraverso il collegamento tra valutazione della performance organizzativa, valutazione della performance individuale e sistema premiante;
- valorizzare le competenze e le potenzialità, individuando i fabbisogni formativi del personale, garantendo la crescita e lo sviluppo professionale;
- facilitare l'adozione da parte dei dipendenti di comportamenti coerenti con la Carta dei valori adottata dal Comune di Bologna;
- promuovere processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità, anche attraverso il ricorso allo strumento delle Carte dei Servizi;
- assicurare la trasparenza (pubblicazione delle informazioni sul sito internet, individuazione dei soggetti responsabili), sia agli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni della stessa;
- individuare forme di consultazione degli stakeholder esterni e interni.

Il ciclo della performance del Comune di Bologna è strutturato in modo da ricondurre tutte le attività innovative e i servizi consolidati alle linee di mandato dell'Amministrazione, assicurando una rappresentazione dei risultati aggregati per linea di mandato, a loro volta sviluppati in programmi e progetti e aree di intervento e servizi (cfr. illustrazione a pagina seguente).

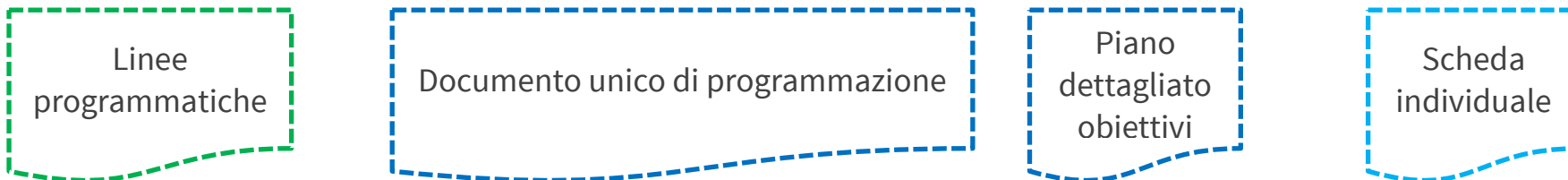
Il ciclo della performance del Comune di Bologna



Attività innovative



Servizi consolidati

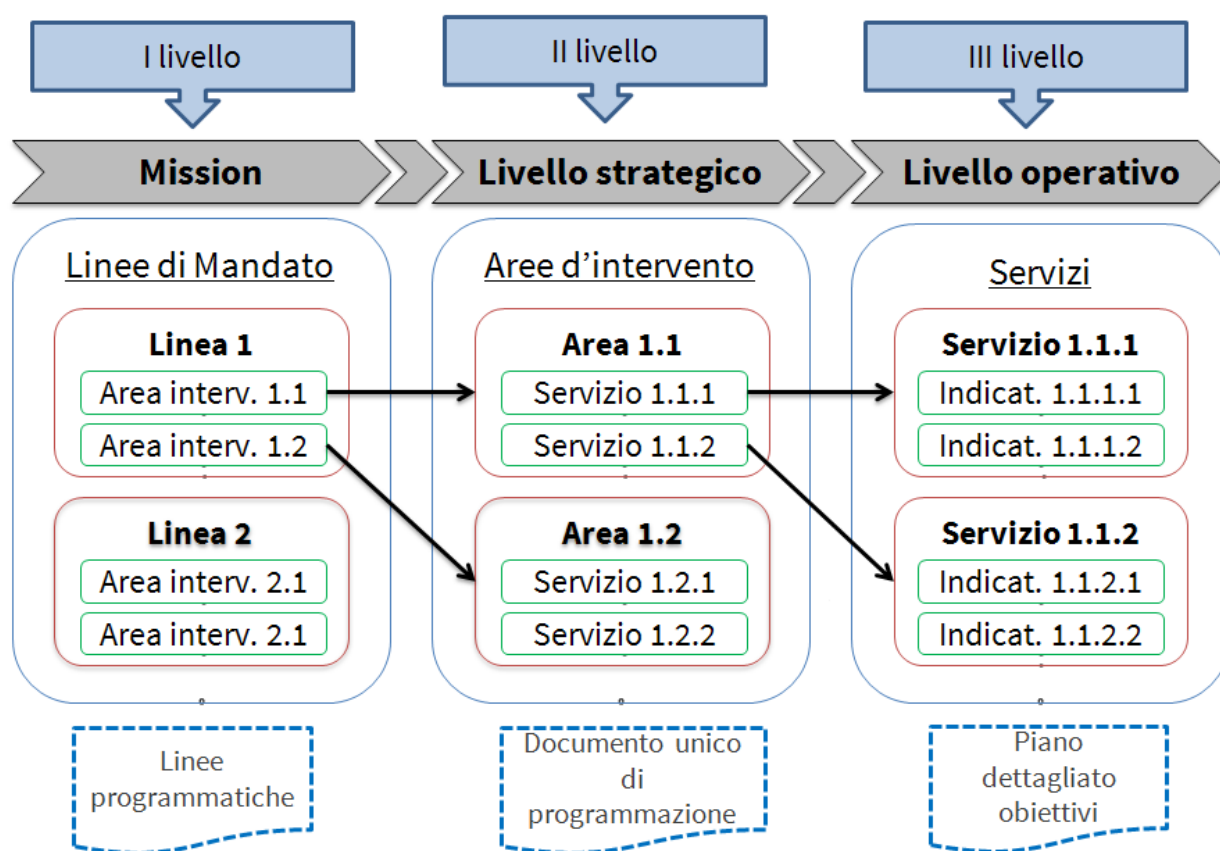


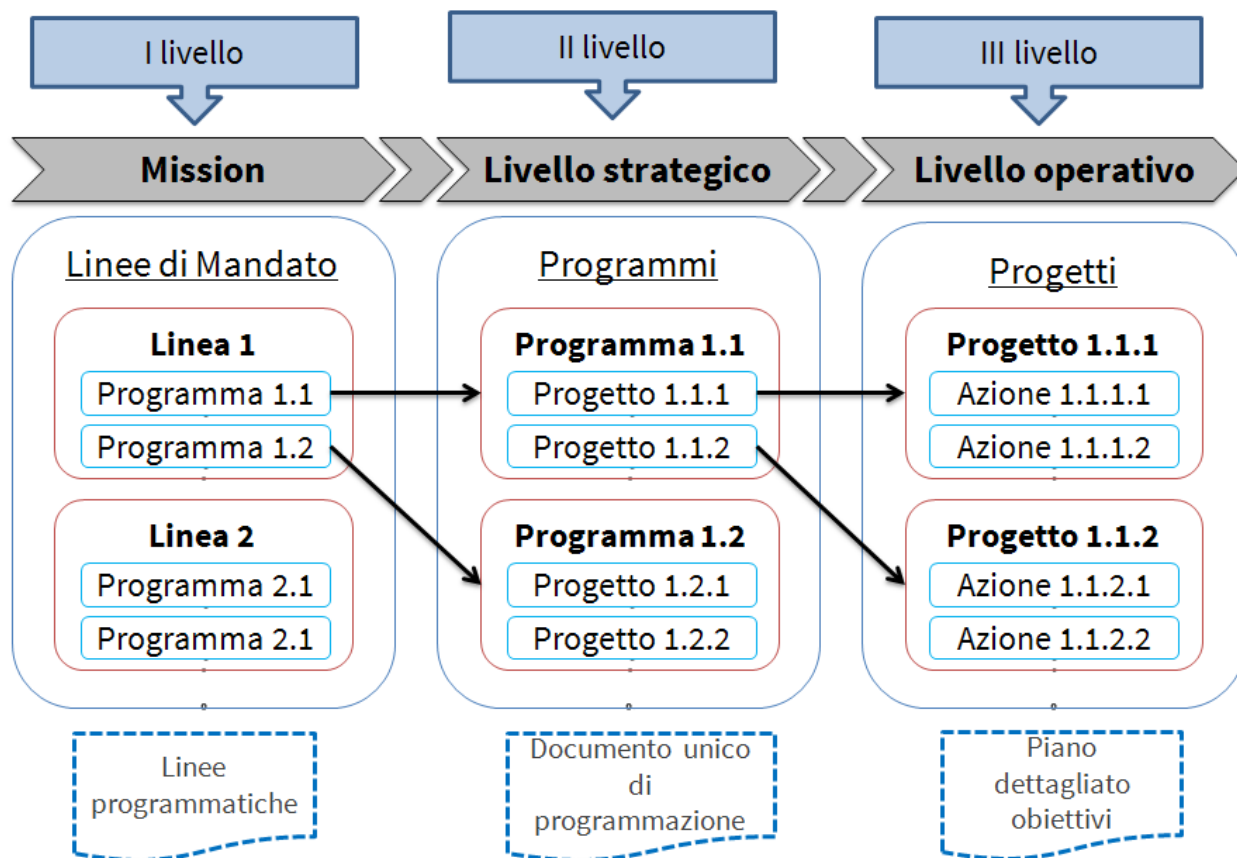
Con l'avvio del nuovo mandato amministrativo nel corso del 2016, i servizi e i progetti sono stati riclassificati all'interno delle linee programmatiche di mandato presentate nel settembre 2016. L'albero della performance definito sulla base delle linee del mandato 2016-2021 è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito comunale:

http://www.comune.bologna.it/media/files/2016_catalogo_dei_servizi_1.pdf

http://www.comune.bologna.it/media/files/2016_catalogo_dei_progetti.pdf

Il primo livello dell'albero rappresenta le linee di mandato, il secondo livello riporta i raggruppamenti di progetti in programmi e dei servizi in aree di intervento, il terzo livello individua tutti i servizi e tutti i progetti svolti dal Comune. Nella grafica si può vedere la struttura logica sottesa all'albero per i servizi e per i progetti.





Ai fini della rappresentazione per la struttura della performance, i servizi e progetti conclusi nel 2016 sono stati raccolti in una categoria residuale.

3. Contesto esterno: popolazione ed economia

Di seguito vengono presentati alcuni dati statistici aggiornati al 2016, relativi alla popolazione e alle imprese del territorio, oltre a dati sintetici sull'attività edilizia e sul turismo.

Per approfondimenti e ulteriori dati, si può visitare il sito dedicato:

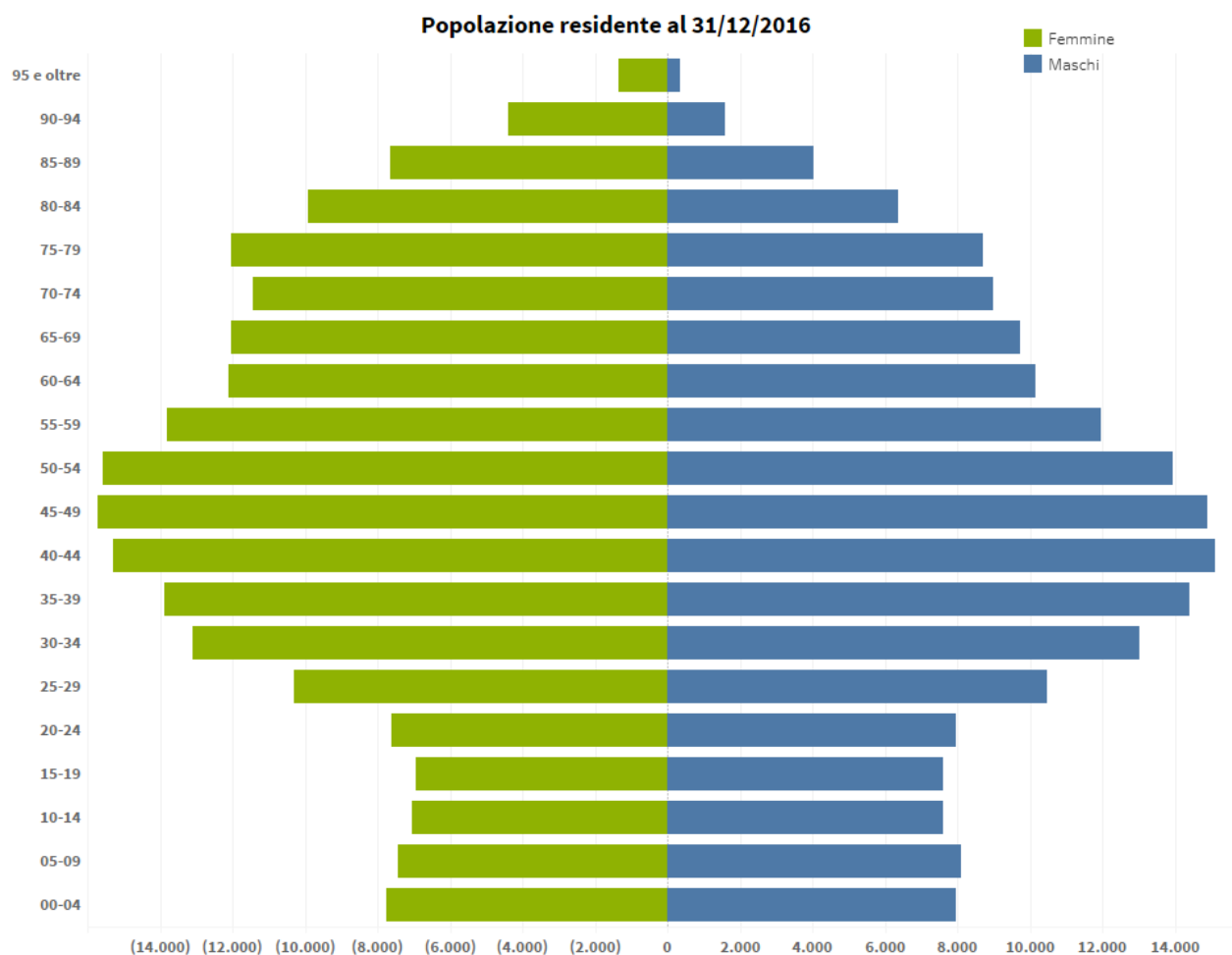
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>

3.1. Popolazione

3.1.1. Popolazione residente

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2016 ammonta a 388.367 abitanti (+0,4% in un anno pari a oltre 1.700 persone in più). Il dato del 2016 conferma la tendenza di fondo che nel periodo più recente ha visto la popolazione bolognese in lieve, ma costante crescita (dal 2006 15.351 residenti in più).

Il saldo migratorio, in aumento rispetto al 2015, si conferma ampiamente positivo e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti).



3.1.2. Nascite

Nel 2016 sono nati 3.109 bambini, 105 in meno (-3,3%) rispetto al 2015. Seppure in flessione, la natalità rimane sui valori di fine anni '70 relativamente elevati per la nostra città, con un tasso di fecondità che si attesta a 37,6 nati per 1.000 donne in età feconda.

Significativa è la quota dei nati da coppie di nazionalità straniera (846; oltre un quarto dei neonati), cui si aggiungono 345 nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero).

3.1.3. Morti

Dopo il repentino ed eccezionale aumento registrato nel 2015, la mortalità nel 2016 è ritornata su livelli più contenuti: 4.649 decessi (-8,0%).

3.1.4. Saldo migratorio

Migliora nel 2016 il saldo migratorio, che si conferma ampiamente positivo (+3.244 unità). Analizzando i movimenti migratori effettivi, al netto quindi delle registrazioni d'ufficio, anche nel 2016 si rileva un significativo flusso dall'estero, che rappresenta però meno di un quarto dell'immigrazione in città (23,6%); 3 immigrati su 4 provengono quindi da altri comuni italiani, in particolare dall'area metropolitana bolognese (25,6%) e dal Meridione e dalle isole (24,1%). Esaminando invece la cittadinanza di chi ha preso la residenza a Bologna nel 2016, gli stranieri sono 4.942, pari al 33,5% degli ingressi; la restante maggioranza dei 2/3 è costituita da cittadini italiani.

Il saldo migratorio è ampiamente positivo ed è determinato in particolare da un bilancio in attivo con l'Italia meridionale e insulare (+2.403 unità) che supera quello con l'estero (+2.263 persone), confermando la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale.

Nel 2016 il capoluogo registra negli scambi migratori con i comuni della provincia un passivo di -1.302 residenti.

3.1.5. Popolazione straniera

Al 31 dicembre 2016 gli stranieri residenti sono 59.646, 773 persone in più rispetto alla fine del 2015 (+1,3%), e costituiscono ormai il 15,4% della popolazione di Bologna (15,1% fra i maschi e 15,6% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (31.983 contro 27.663 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità.

Principali cittadinanze	Stranieri residenti al 31/12/2016
Romania	9.450
Filippine	5.277
Bangladesh	4.917
Pakistan	4.062
Moldova	4.011
Marocco	3.927
Ucraina	3.736
Cina	3.670
Albania	2.643
Sri Lanka (Ceylon)	1.378
Perù	1.314
Tunisia	1.204
Polonia	1.099
Nigeria	828
India	763

Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale, mentre i maschi prevalgono tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale. La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il 17,3% degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il 72,7% ha meno di 45 anni.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,2%) e cittadini dell'Asia (36,3%).

3.1.6. Famiglie

Cresce di poco il numero delle famiglie: al 31 dicembre 2016 erano 206.050, ovvero 851 nuclei più dell'anno precedente.

3.1.7. Matrimoni e unioni civili

Nel 2016 sono stati celebrati 1.018 matrimoni, 15 in più rispetto all'anno precedente con un aumento del +1,5%.

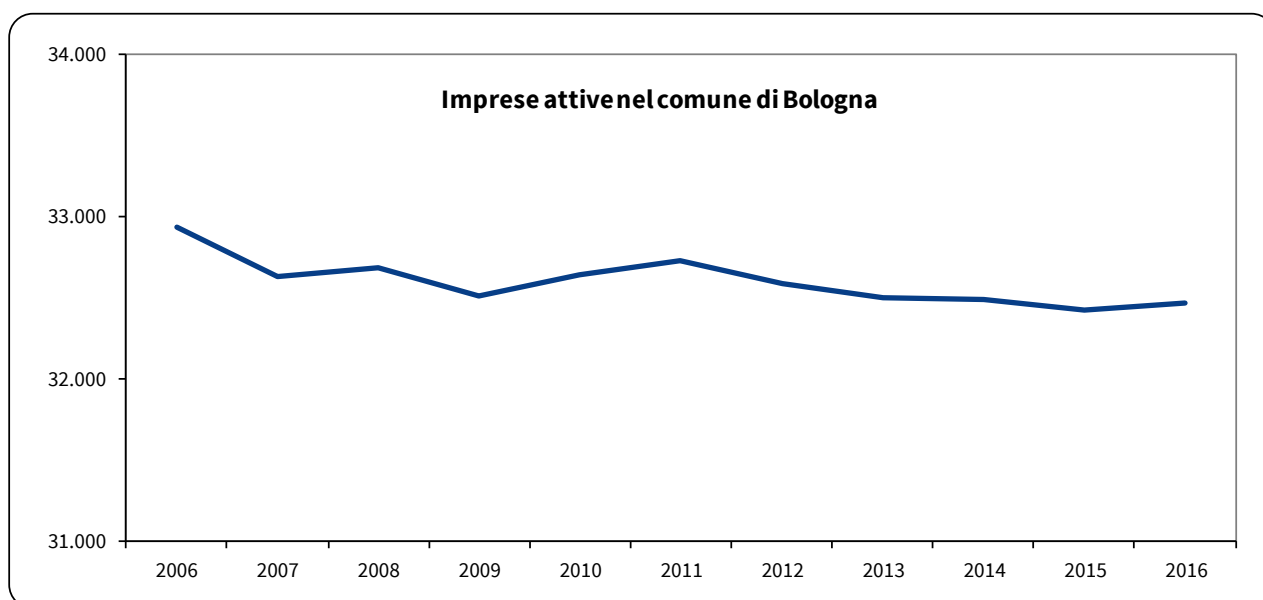
A Bologna nel 2016 sono state celebrate complessivamente 42 unioni civili.

3.2. Imprese

3.2.1. Imprese attive nel comune di Bologna

Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2016 risultano 32.459, 36 unità in più rispetto all'anno precedente (+0,1%); era dal 2011 che non si registrava una variazione positiva.

Il tasso di imprenditorialità per la città di Bologna è, come lo scorso anno, pari a 8,6 imprese ogni 100 residenti lo stesso dato registrato a livello metropolitano.

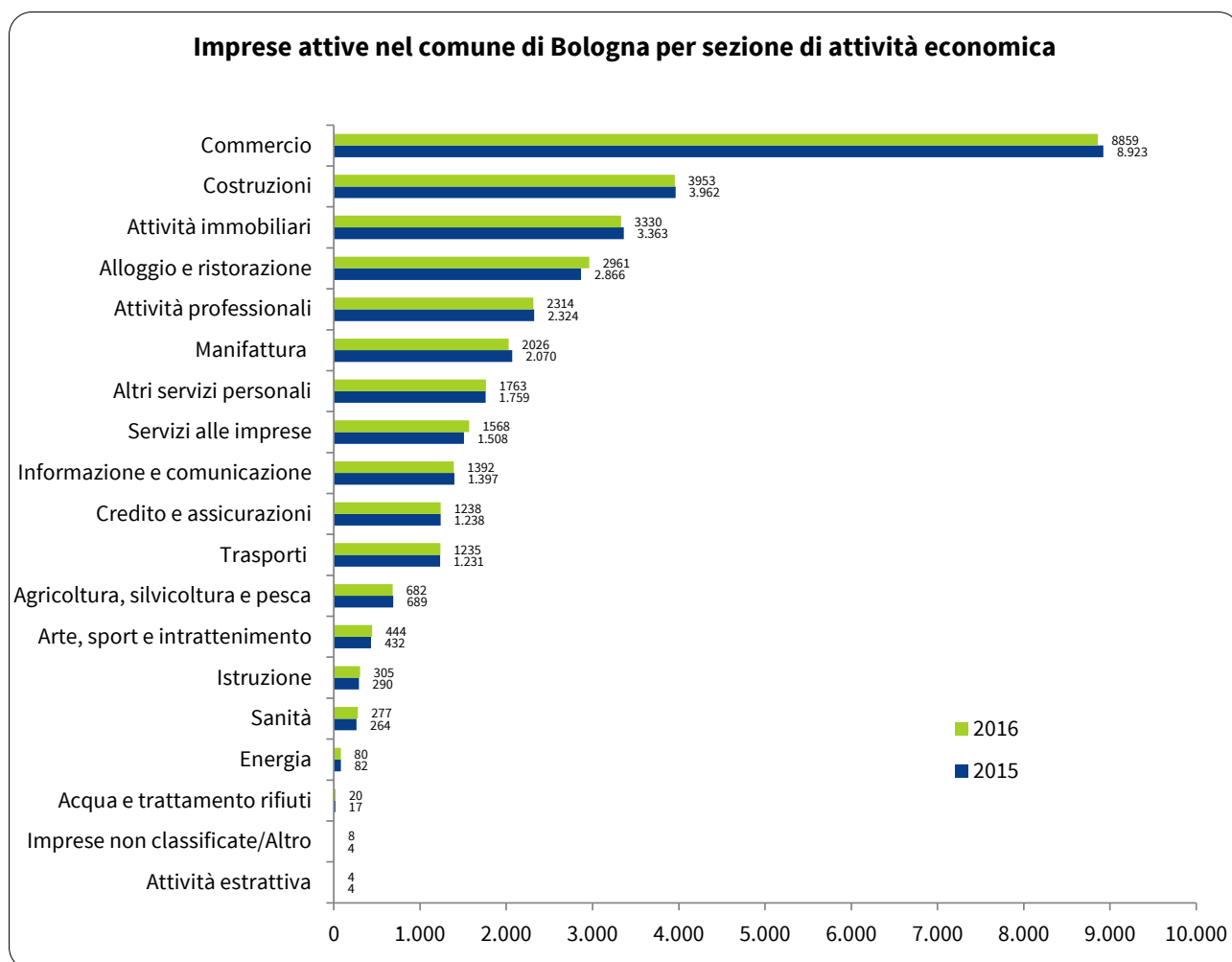


2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
32.935	32.624	32.679	32.511	32.637	32.724	32.580	32.493	32.485	32.423	32.459

3.2.2. Imprese attive operanti nei servizi ricettivi e nei servizi all'impresa

Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio; presenze rilevanti si registrano anche nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2015 si registra un calo di 64 imprese nel commercio (-0,7%), di 44 nelle manifatture (-2,1%) e 33 nelle attività immobiliari (-1%).

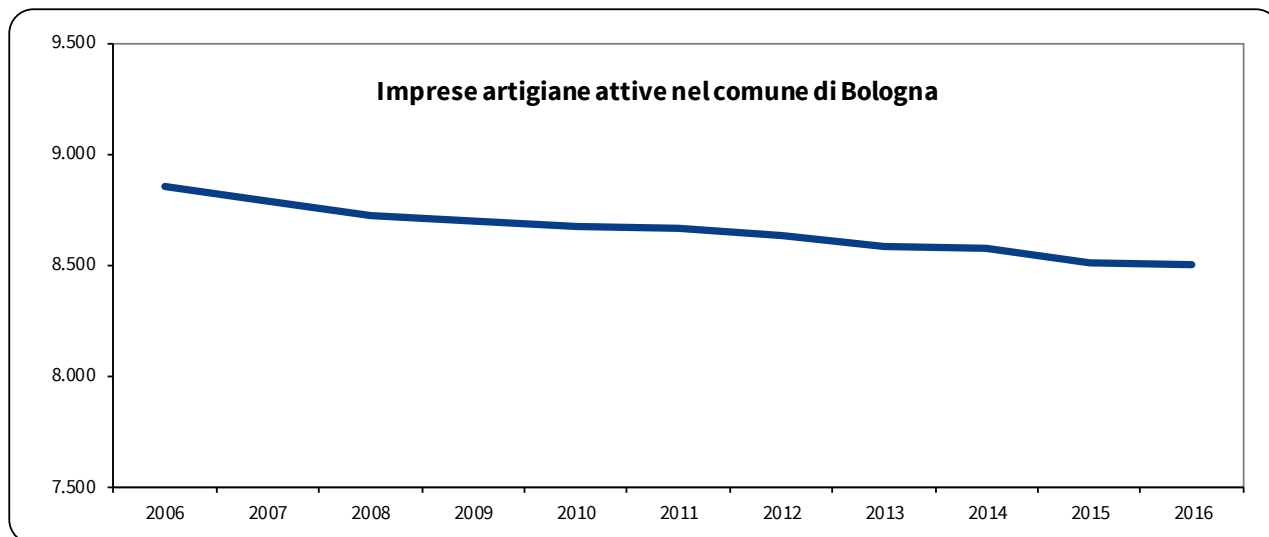
Da segnalare la buona crescita dei servizi ricettivi e di ristorazione (+3,3% pari a 95 imprese attive in più); in terreno positivo anche le aziende operanti nei servizi alle imprese (+4%; +60 aziende), nell'istruzione (+5,2%; +15 imprese) e nella sanità (+4,9%; +13 imprese).



3.2.3. Imprese artigiane

Al 31 dicembre 2016 le imprese artigiane attive nel comune di Bologna sono 8.496, 15 imprese in meno rispetto al dato di fine 2015, pari ad un -0,2%.

Il calo è invece significativo se il dato del 2016 viene confrontato con quello del 2006: in 10 anni si sono perse in città oltre 350 imprese artigiane, pari al -4%.

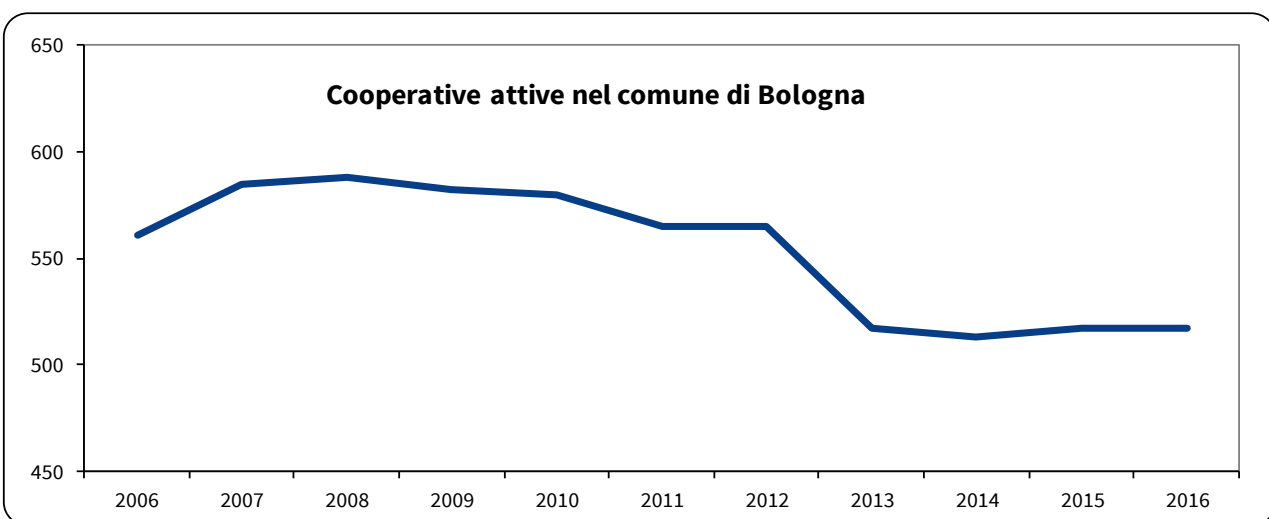


2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
8.849	8.786	8.724	8.698	8.673	8.665	8.628	8.586	8.573	8.511	8.496

3.2.4. Cooperative

A fine 2016 le cooperative attive a Bologna città erano 517, dato uguale a quello registrato a dicembre 2015.

Facendo riferimento al numero di cooperative attive a fine 2006 la diminuzione è di 44 cooperative (-7,8%).



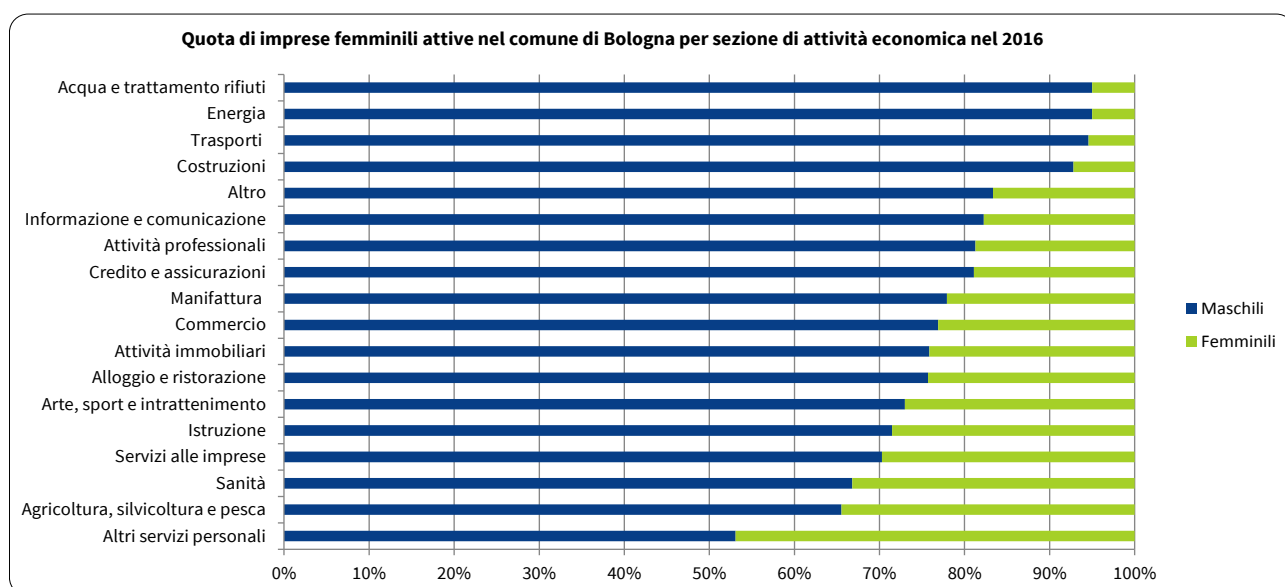
2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
561	585	588	582	580	565	565	517	513	517	517

3.2.5. Imprese femminili

A fine 2016 le imprese femminili attive a Bologna città superano quota 7.100 e rappresentano il 21,9% delle aziende operanti sul territorio cittadino. Rispetto al dato del 2015 si registra un aumento di 74 unità (+1,1%).

La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel commercio, negli altri servizi personali e nelle attività immobiliari.

Negli altri servizi personali la quota di imprese femminili raggiunge il 46,9%, percentuale più che doppia rispetto alla quota femminile riferita al totale delle imprese. L'incidenza di imprese femminili è sensibilmente più alta della media anche nell'agricoltura (34,5%), nella sanità (33,2%), e nei servizi alle imprese (29,7%).

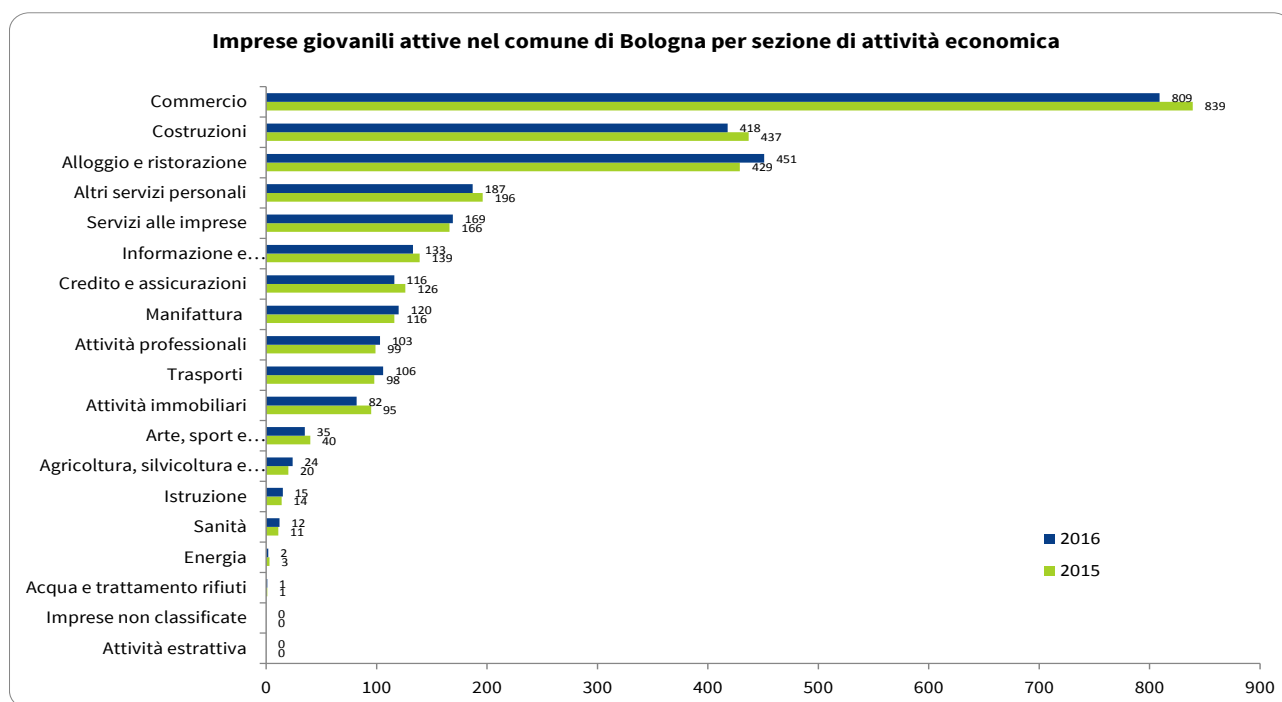


3.2.6. Giovani imprenditori

Al 31 dicembre 2016 le imprese giovanili attive nel territorio comunale di Bologna sono 2.783, in calo rispetto al 2015 (-46 unità attive, pari al -1,6%). Lo scorso anno il calo era stato del -4%. La percentuale delle imprese giovanili in città rappresenta l'7,4% del totale delle imprese attive a Bologna.

La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel commercio (29,1%), nelle attività di alloggio e ristorazione (16,2%) e nelle costruzioni (15%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano oltre il 60% di tutte le imprese giovanili attive a Bologna, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale delle imprese (48,6%).

Le attività immobiliari, quelle manifatturiere e quelle professionali sono i settori dove i giovani hanno maggiori difficoltà a trovare il proprio spazio: la rappresentatività di questi settori è pari all'11% delle imprese under 35, mentre sfiora il 24% nel complesso delle imprese. Rispetto al 2015 tra le flessioni più significative si registrano il commercio, le costruzioni, le attività immobiliari e il credito.



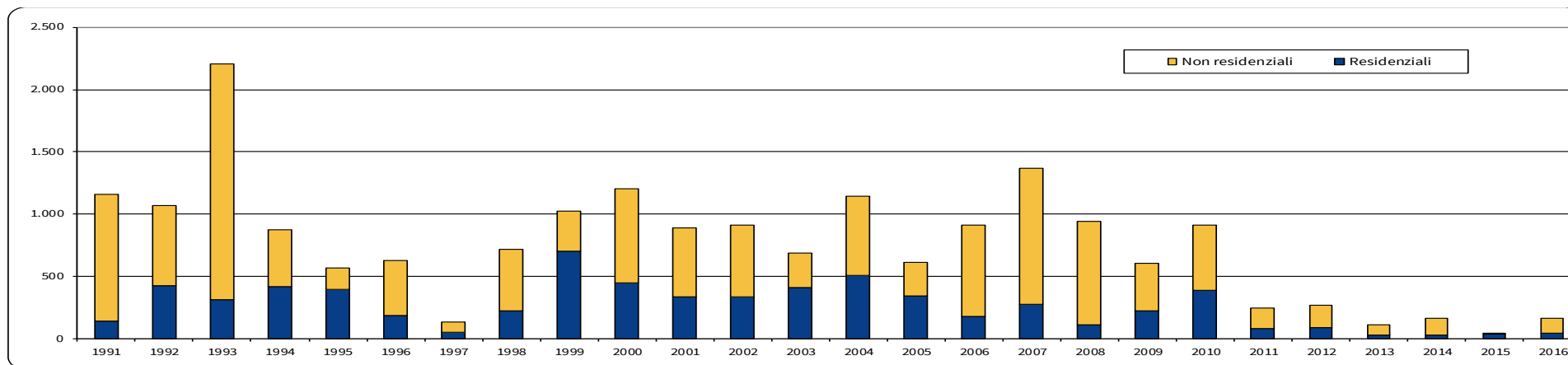
3.3. Edilizia

3.3.1. Edifici residenziali e non residenziali

Negli ultimi cinque anni nel comune di Bologna sono stati rilasciati permessi di costruire per un volume complessivo di 754mila m³, oltre l'80% in meno rispetto al quinquennio precedente (4.076 migliaia di m³).

Il calo è molto consistente sia per l'edilizia residenziale (-79%) che per le costruzioni non residenziali (-82%).

Nell'ultimo quinquennio il 30% circa del volume concesso ha riguardato edifici a carattere residenziale contro il 70% per edifici non residenziali; nel 2016 su 164.310 m³ di volume complessivo concesso, un valore più elevato di quello registrato per il 2015 che rimane il minimo assoluto, la quota di edifici residenziali è risultata pari al 27,7%.

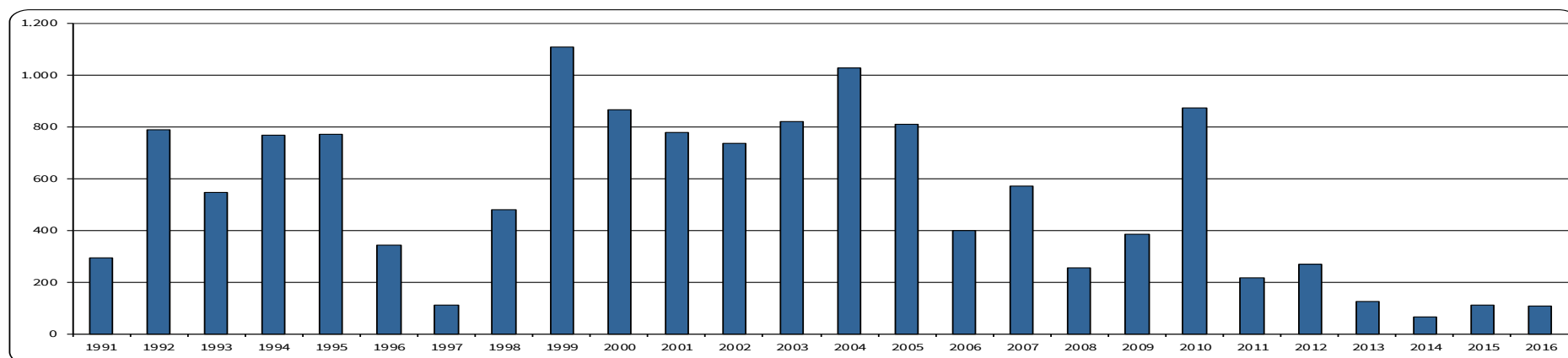


	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residenziali	139	424	312	418	394	182	52	225	705	448	337	334	412	503	344	181	278	108	226	384	84	89	30	26	38	46
Non residenziali	1.020	645	1.894	458	174	446	80	489	322	759	548	581	275	642	265	731	1.092	837	380	523	164	178	82	140	5	119

3.3.2. Nuove abitazioni progettate

Considerando sia i nuovi fabbricati sia gli ampliamenti di fabbricati già esistenti, nel 2016 sono stati rilasciati permessi di costruire per 107 nuove abitazioni; un numero molto basso, superiore soltanto al minimo assoluto del 2014.

Il bilancio quinquennale evidenzia il forte rallentamento dell'attività edilizia nel medio periodo: sono infatti 676 le nuove abitazioni progettate negli anni dal 2012 al 2016 contro le 2.303 del quinquennio precedente (-70,6%).

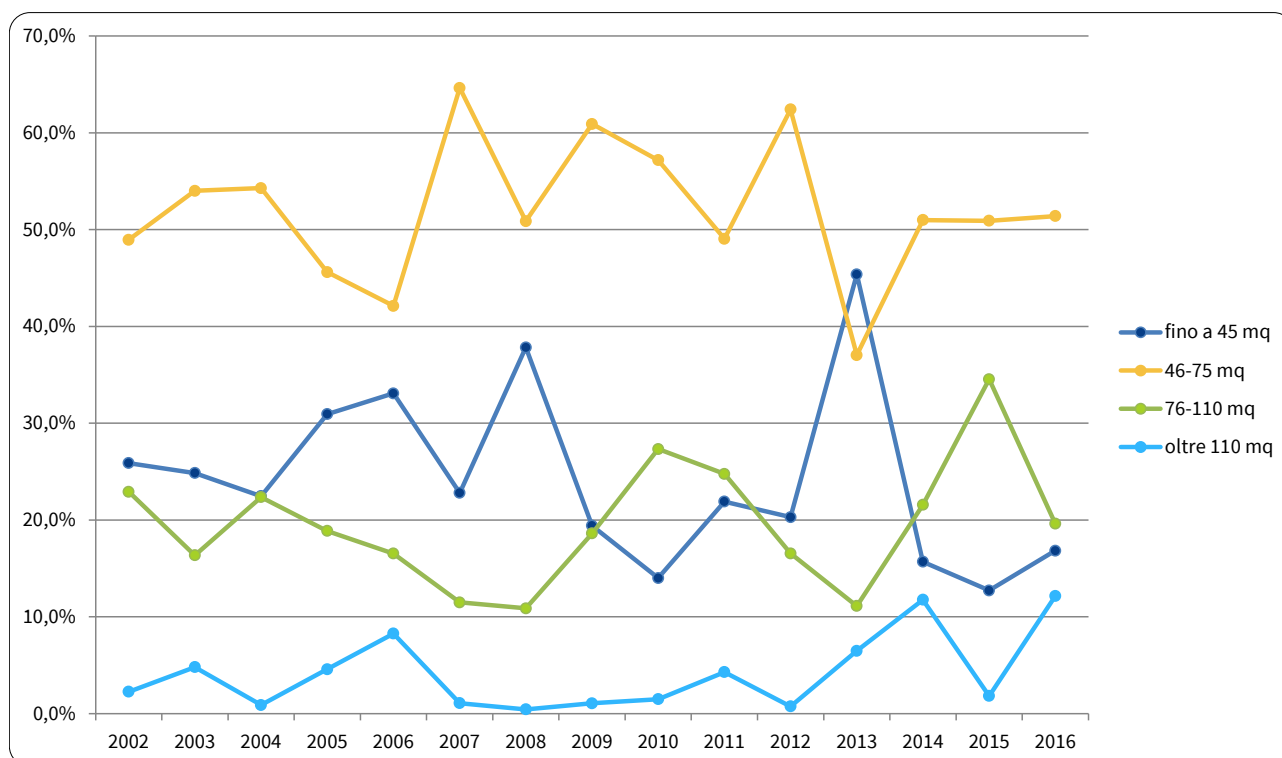


1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
294	789	548	769	771	345	112	479	1.110	869	779	736	822	1.030	810	400	572	257	384	873	217	269	125	65	110	107

3.3.3. Dimensioni degli appartamenti

Nel 2016 il 16,8% delle abitazioni progettate nei nuovi fabbricati residenziali ha una superficie abitabile entro i 45 mq; il 51,4% si colloca invece tra i 46 e i 75 mq, il 19,6% tra i 76 e i 110 mq e solo il 12,1% risulta al di sopra dei 110 mq.

Distribuzione percentuale delle abitazioni progettate in nuovi fabbricati residenziali nel comune di Bologna per classi di superficie

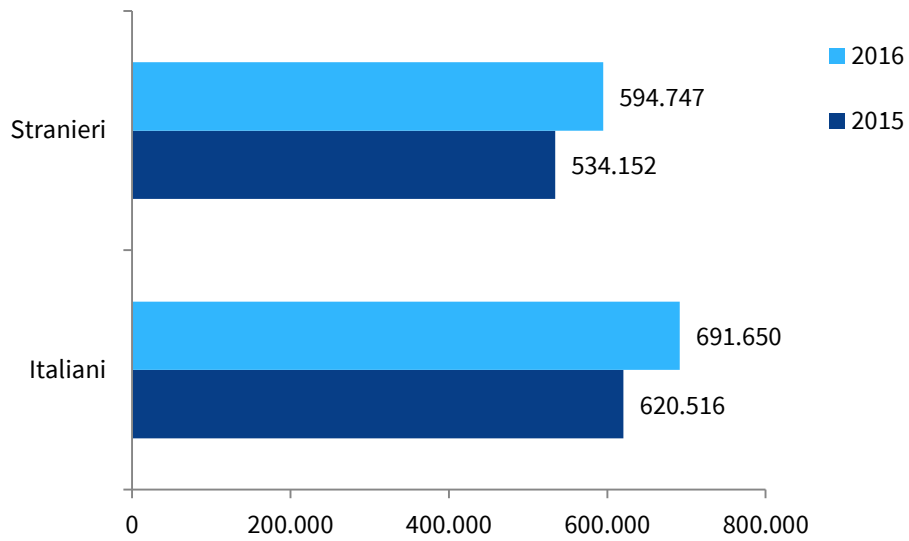


3.4. Turismo

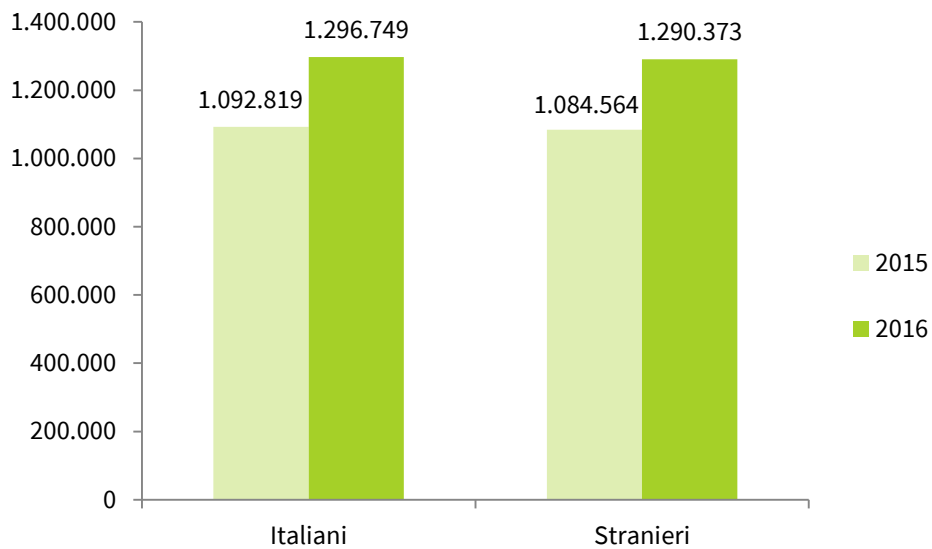
Sulla base dei dati provvisori diffusi dalla Regione Emilia Romagna al 31/3/17, nel 2016 sono arrivati complessivamente nella nostra città quasi 1,3 milioni di turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'incremento rispetto al 2015 è di oltre 130 mila arrivi, pari in termini percentuali al +11,4%. I turisti italiani sono poco più della metà del totale (54%) mantenendo inalterate le proporzioni del 2015 rispetto al numero dei turisti stranieri.

I visitatori hanno trascorso nelle strutture ricettive un totale di quasi 2,6 milioni di pernottamenti con un aumento di quasi il 19% rispetto al 2015 evidenziando una propensione a trattenersi un po' più a lungo in città. Chi proviene dall'Italia ha soggiornato in città per una media di 1,87 notti a testa, mentre gli stranieri si sono trattenuti per 2,17 notti in media, rappresentando quindi, per la prima volta, la quota maggioritaria di tutti i pernottamenti.

Arrivi anni 2015 - 2016 *



Pernottamenti anni 2015 - 2016 *



(*) dati aggiornati al 31/03/2017

4. Misurazione e valutazione della Performance Organizzativa

La **misurazione** è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione dei risultati prodotti in un determinato periodo.

Il principale strumento di riferimento per la misurazione della performance organizzativa è rappresentato dagli indicatori di risultato, efficienza, efficacia e qualità.

Il monitoraggio in corso di esercizio è realizzato continuativamente dalla struttura organizzativa preposta, attraverso la predisposizione degli stati di avanzamento di quanto contenuto nei documenti di programmazione.

A seguito di tali verifiche sono proposti eventuali interventi correttivi, necessari per la effettiva realizzazione degli obiettivi.

La **valutazione** della performance si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, risultati, impatti vengono interpretate alla luce degli obiettivi che l'Amministrazione aveva il compito di raggiungere. La valutazione è quindi il processo mediante il quale si definisce il livello di performance raggiunta e si identificano le cause dello scostamento rispetto al livello atteso.

Obiettivo della valutazione è comprendere se l'ente ha raggiunto i propri obiettivi e verificare se il raggiungimento di tali obiettivi ha creato valore per i propri portatori d'interesse e per il territorio di riferimento.

4.1. Sintesi raggiungimento servizi (Allegato 1)

La performance del Comune non è solamente collegata alla qualità delle strategie e alla capacità di attuazione delle stesse, ma è altresì riconducibile alla quantità e qualità di servizi assicurati, che rappresentano l'elemento fondamentale della pianificazione operativa annuale. I servizi sono raggruppati per Aree di intervento, a loro volta riconducibili alle Linee di mandato.

In sede di consuntivazione si è proceduto a verificare il grado di raggiungimento dei servizi inclusi nel catalogo definito sulla base delle linee del mandato amministrativo 2016-2021.

Nell'allegato 1 sono riportate le percentuali di raggiungimento di tutti i servizi, organizzati per linee di mandato e aree di intervento, con l'indicazione della struttura organizzativa responsabile.

Ai fini della rappresentazione per la struttura della performance, i servizi conclusi nel 2016 sono stati raccolti in una categoria residuale.

4.2. Sintesi raggiungimento progetti (Allegato 2)

Il Comune di Bologna declina le linee di mandato in programmi, a loro volta suddivisi in progetti. Il fine è quello di comprendere quali sono gli obiettivi strategici fondamentali del Comune, nonché il grado di relativo conseguimento.

Alla conclusione dell'esercizio 2016 si è verificato il grado di raggiungimento dei progetti inclusi nel catalogo definito sulla base delle linee del mandato amministrativo 2016-2021.

Nell'allegato 2 sono riportate le percentuali di raggiungimento di tutti i progetti, organizzati per linee di mandato e programmi, con l'indicazione della struttura organizzativa responsabile.

Ai fini della rappresentazione per la struttura della performance, i progetti conclusi nel 2016 sono stati raccolti in una categoria residuale.

4.3. Consuntivo delle schede sintetiche dei servizi e dei progetti organizzati secondo le linee di mandato (Allegato 3)

In fase di pianificazione, il Documento Unico di Programmazione ospita la Sezione Operativa che contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

In particolare, il Volume 7 del DUP riporta le Schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo le linee programmatiche di mandato, le aree d'intervento (per i servizi) e i programmi (per i progetti), esponendo in modo analitico gli obiettivi operativi per il triennio.

Nel corso del mandato amministrativo in relazione a questa classificazione sono svolte tutte le attività di controllo strategico e di valutazione e misurazione del ciclo di gestione della performance, previste dalla legislazione vigente ed organicamente inserite nel generale processo di programmazione e controllo da tempo adottato dall'Amministrazione.

Le medesime schede sono aggiornate in fase consuntiva (cfr. allegato 3 al presente documento), fornendo i seguenti elementi informativi:

- Missione di bilancio
- Programma di bilancio
- Linea programmatica di mandato
- Area di intervento
- Responsabilità politica principale
- Responsabilità tecnica principale
- Descrizione del servizio
- Finalità del servizio
- Modalità organizzativa del servizio
- Principali indicatori di risultato per il triennio trascorso
- Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio raggiunti nel periodo 2012-2016

Per quanto riguarda invece i progetti sono state predisposte schede sintetiche che prevedono i seguenti elementi informativi:

- Missione di bilancio
- Programma di bilancio
- Linea programmatica di mandato
- Programma
- Responsabilità politica principale
- Responsabilità tecnica principale
- Descrizione del progetto
- Finalità del progetto
- Profili di governance del progetto
- Principali risultati raggiunti nel periodo 2012-2016

4.4. Consuntivo del piano dettagliato degli obiettivi (Allegato 4)

Tra gli strumenti di programmazione, il Piano dettagliato degli obiettivi illustra gli obiettivi assegnati alle diverse strutture organizzative, individuati in coerenza con i documenti programmatori che ne costituiscono la premessa ed è da considerarsi unificato organicamente con il Piano esecutivo di gestione.

L'allegato 4 riporta, per le Aree, i Dipartimenti, i Settori, le Istituzioni e i quartieri, l'effettivo raggiungimento delle azioni individuate per i servizi e la realizzazione delle fasi previste per i progetti.

4.5. Consuntivo del piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti (Allegato 5)

Nella Sezione operativa del DUP è presente il Volume 8 – Piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti per il triennio, dove sono presentate in modo analitico le previsioni sugli investimenti che si presume di poter finanziare nel periodo di riferimento. Tali previsioni sono classificate in relazione ai principali progetti di intervento, evidenziando analiticamente per ogni opera l'importo da finanziare, l'anno previsto di approvazione del progetto e la modalità di finanziamento (ricorso al credito, altri finanziamenti del Comune, finanziamenti di altri enti e privati).

A conclusione dell'esercizio sono predisposte le tavole (cfr. allegato 5 al presente documento), che danno conto degli investimenti finanziati nell'anno 2016, collocati all'interno di una serie storica che prende in considerazione un periodo temporale molto ampio (dal 1990 al 2016).

L'ammontare complessivo degli investimenti finanziati nel 2016 ammonta a 58,714 milioni di euro ed è stato ottenuto utilizzando le seguenti fonti di finanziamento:

- 15,108 milioni con ricorso al credito;
- 39,456 milioni con altri finanziamenti del Comune (esempio: proventi da alienazioni patrimoniali, oneri di urbanizzazione, permuta, quote di entrate correnti, ecc.);
- 4,150 milioni con contributi in conto capitale di altri soggetti (in larga prevalenza Enti pubblici).

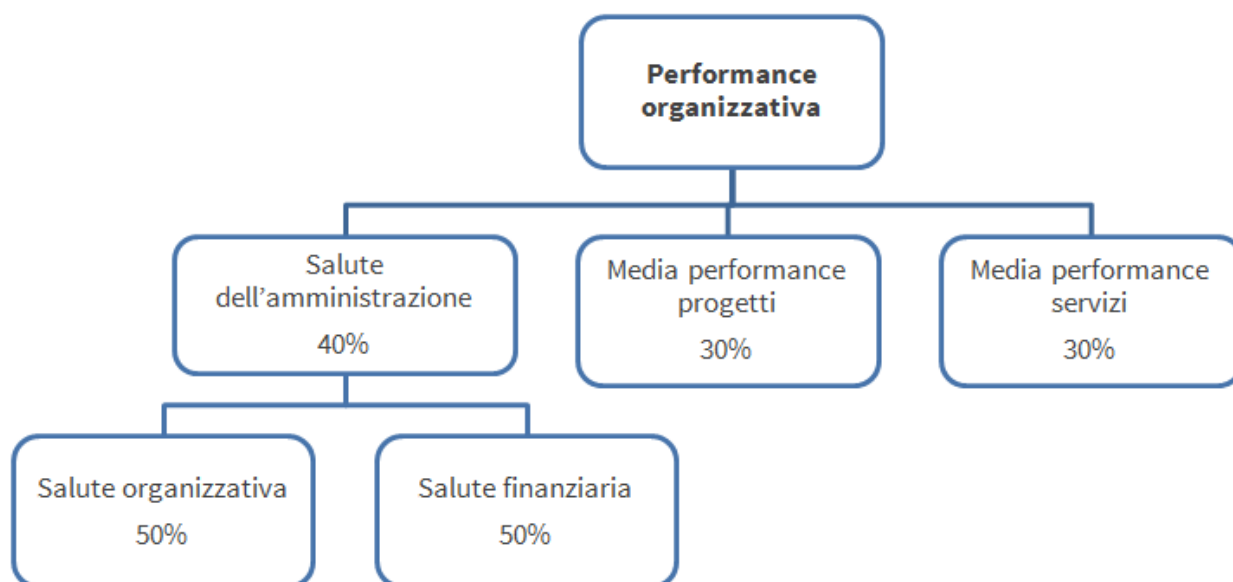
5. Stato di salute dell'amministrazione

Il Comune misura la propria capacità di perseguire i risultati e svolgere le proprie attività garantendo un utilizzo equilibrato di risorse finanziarie e del personale, lo sviluppo dell'organizzazione e il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (stakeholder) in modo da assicurare la produzione di risultati a valere nel tempo.

In questa prospettiva rilevano gli aspetti di:

- salute finanziaria, riconducibili alle tradizionali analisi di bilancio;
- salute organizzativa, collegati alla modernizzazione ed al miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze detenute.

Per ognuna delle due dimensioni, il Comune adotta indicatori sintetici relativi al livello complessivo di raggiungimento degli obiettivi definiti, definendone le dimensioni qualificanti.



5.1. Stato di salute finanziaria

Per l'anno 2016, conclusa la fase di sperimentazione dell'Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli indicatori di cui alla pagina seguente.

Tali indicatori sono calcolati secondo la formula riportata, e sono in grado di descrivere la salute dei conti del Comune.

Per un panorama più completo degli indicatori di bilancio, si rinvia al Consuntivo degli indicatori di bilancio allegato al Rendiconto della gestione 2016, redatti secondo lo schema di legge.

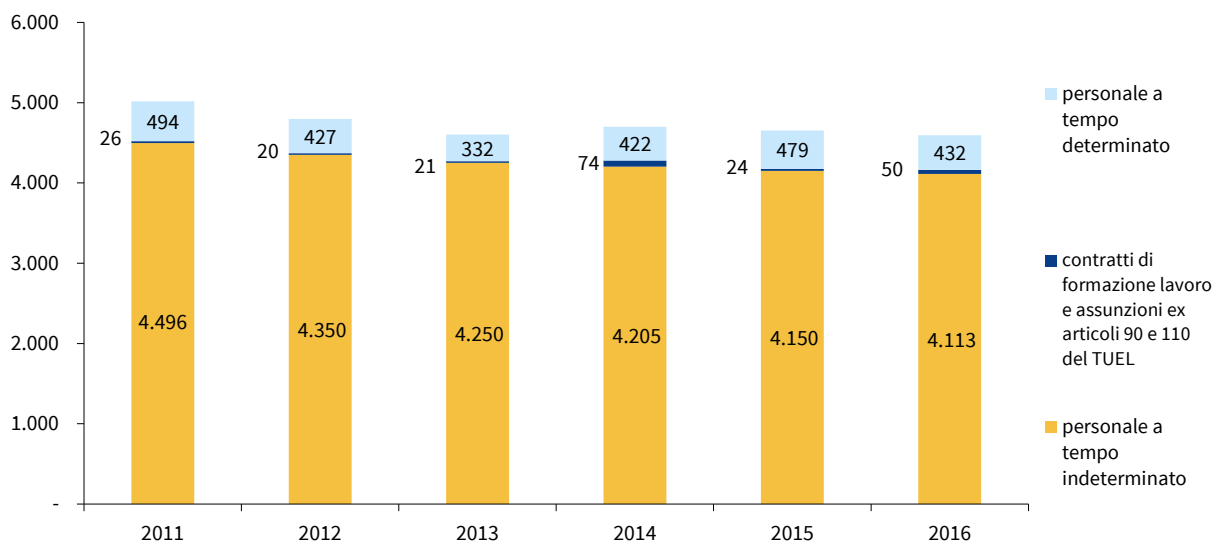
Indicatori sullo stato di salute finanziaria anno 2016

parametro	formula	valore assunto nel 2015	valore assunto nel 2016	valore target	peso
Entrate: grado di autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I+titolo III entrate AL NETTO Entrate Finalizzate}}{\text{tot entrate correnti (tit I+II+III) AL NETTO Entrate Finalizzate}}$	96,9%	94,0%	superiore al 85%	15%
Spesa: grado di rigidità della spesa	$\frac{\text{Spesa personale + oneri da servizio del debito (quota capitale e quota interessi) AL NETTO Entrate Finalizzate}}{\text{tot spese correnti AL NETTO Entrate Finalizzate}}$	42,5%	41,3%	minore dell'anno precedente	15%
Stock del debito	valore assoluto dello stock del debito al 31/12	156.267.069,91	144.838.838,15	minore dell'anno precedente	15%
Capacità di autofinanziamento	$\frac{\text{Spesa per investimenti (impegnato Titolo II + Titolo III) /}}{\text{Stock del debito al 31/12}}$	50,0%	58,0%	non inferiore alla media del triennio precedente (46%)	15%
% di Residui attivi di parte corrente relativi ad anni precedenti	$\frac{\text{Residui attivi di parte corrente relativi ad anni precedenti}}{\text{totale entrate correnti}}$	20,1%	19,2%	inferiore al 25%	15%
Capacità di riscossione	Riscosso dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti di cassa delle "Entrate correnti"	69,0%	73,9%	superiore al 65%	15%
Indicatore di tempestività dei pagamenti	calcolato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture (ai sensi del DPCM 22/09/2014 e conseguente circolare n 3 del 14 gennaio 2015 emessa dalla della Ragioneria Generale dello Stato)	-4	-3	pagamenti in anticipo (espressi da un valore negativo del parametro)	10%

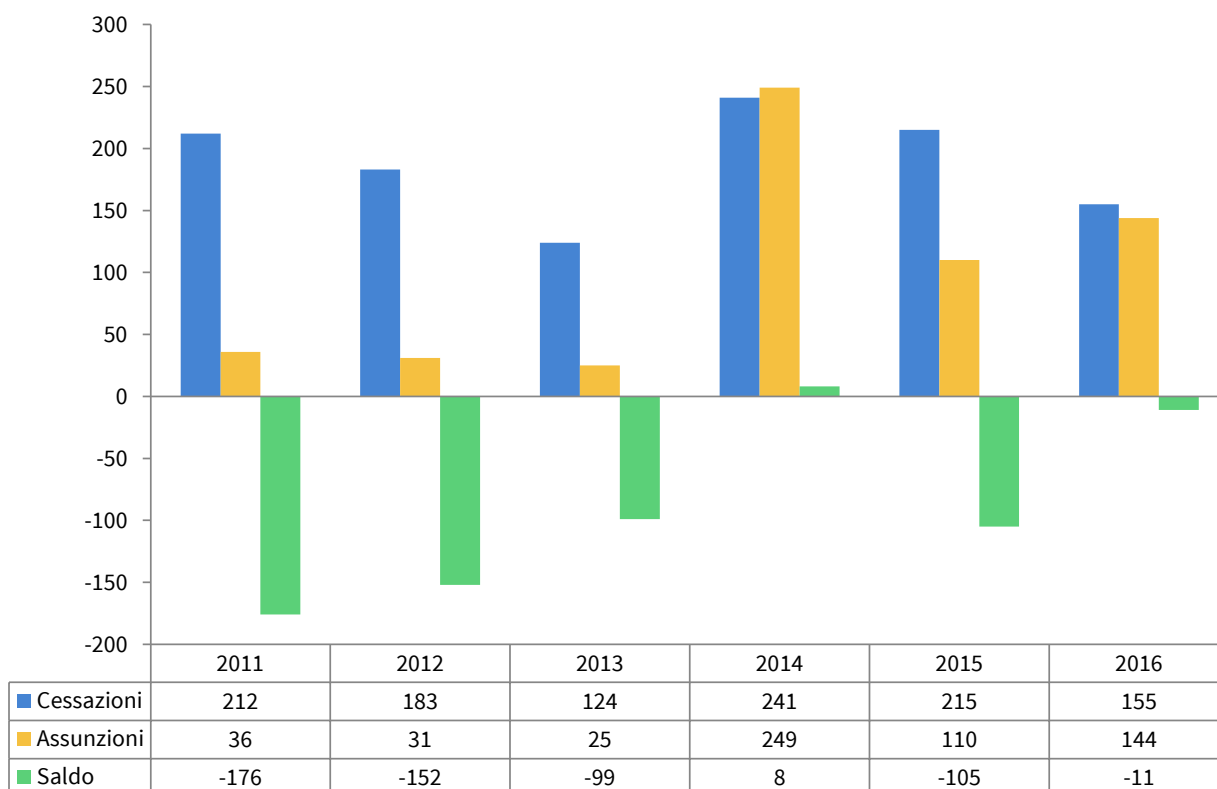
5.2. Stato di salute organizzativa

5.2.1. Dati sul personale

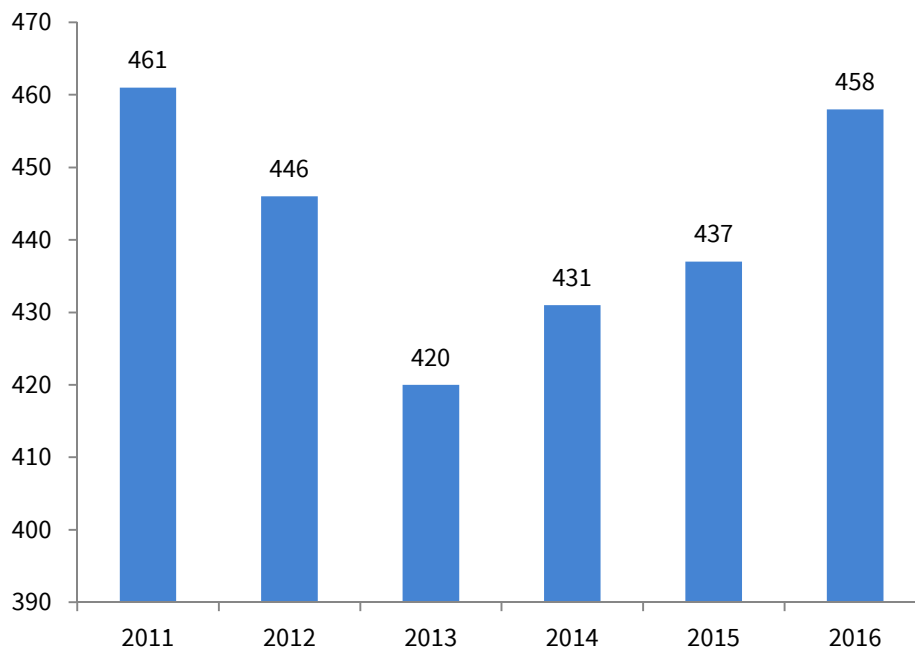
Consuntivo 2016: Personale



Cessazioni, assunzioni e saldo anni 2011 - 2016



Personale part-time anni 2011-2016



Sintesi per categoria del personale anni 2011 – 2016

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A	36	33	31	29	28	27
B	770	756	747	817	792	779
di cui su servizi educativi scolastici	368	347	345	407	331	309
C	2.753	2.649	2.577	2.553	2.554	2.536
D	879	854	840	752	724	722
DIRIGENTI	57	58	55	54	52	49
DIPENDENTI Tempo Indeterminato	4.495	4.350	4.250	4.205	4.150	4.113
contratti di formazione lavoro	-	-	-	53	-	28
assunzioni ex articoli 90 e 110 del TUEL	19	14	15	15	16	13
DIRIGENTI a tempo determinato	7	6	6	6	8	9
DIPENDENTI Tempo Determinato	26	20	21	74	24	50
TOTALE	4.521	4.370	4.271	4.279	4.174	4.163

5.2.2. Indicatori di salute organizzativa

Denominazione	Peso	Target	Esito	Punteggio
1. Flessibilità	15	crescente (scarto 0,10%)	0,54%	15
2. Infortuni sul lavoro- giorni e ricadute	20	decrescente (scarto 0,05%)	0,05%	20
3. Infortuni sul lavoro- eventi	10	decrescente (scarto 0,05%)	0,38%	0
4. Tasso di formazione personale	25	>=80%	>80%	25
5. Assenze	30	decrescente (scarto 0,05%)	0,89%	0
totale	100			60

1. Flessibilità

L'indicatore mostra la relazione fra ore lavorate e riconducibili ad istituti di flessibilità ed il totale delle ore lavorate e può essere considerato una proxy di un'organizzazione attenta al benessere organizzativo

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
totale ore lavorate in flessibilità	584.097	574.132	544.501	602.598	686.383	648.680
ore potenziali lavorabili	8.397.792	8.100.144	7.924.176	7.864.272	7.772.544	7.791.264
% incidenza delle ore lavorate in flessibilità rispetto al totale delle ore lavorabili	6,96%	7,09%	6,87%	7,66%	8,83%	8,33%

Direzione

Crescente

Target

Mantenimento o aumento percentuale su media del triennio precedente (scarto 0,10%)

media triennio 2013, 2014 e 2015

7,79%

anno 2016

8,33%

scarto

0,54%

2. Infortuni sul lavoro- giorni e ricadute

L'indicatore mostra il tasso percentuale di infortuni sul lavoro dei dipendenti dell'amministrazione e può essere considerato una proxy di un'organizzazione sicura

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
giorni infortunio sul lavoro e ricadute	2.119	2.779	2.863	1.867	3.374	3.122
giorni lavorati	1.018.699	986.529	971.573	970.965	956.151	932.406
% giorni di infortunio sul totale dei giorni lavorabili	0,21%	0,28%	0,29%	0,19%	0,35%	0,33%

Direzione

Decrescente

Target

Riduzione percentuale su media del triennio precedente (scarto 0,05%)

media triennio 2013, 2014 e 2015

0,28%

anno 2016

0,33%

scarto

0,05%

3. Infortuni sul lavoro- eventi

L'indicatore mostra il tasso percentuale di infortuni sul lavoro dei dipendenti dell'amministrazione e può essere considerato una proxy di un'organizzazione sicura

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
eventi legati in modo diretto al lavoro (infortuni sul lavoro, ricadute infortuni, malattia professionale)	156	131	125	111	99	126	123
TOTALE DIPENDENTI	4.698	4.521	4.369	4.270	4.278	4.173	4.162
rapporto % infortuni/tot dip.	3,32%	2,90%	2,86%	2,60%	2,31%	3,02%	2,96%

Direzione
Target

Decrescente
Riduzione percentuale su media del triennio precedente (scarto 0,05%)

media triennio 2013, 2014 e 2015	2,64%
anno 2016	3,02%
scarto	0,38%

NOTA: Se si leggono congiuntamente gli indicatori 2 e 3 (relativi rispettivamente alle giornate di infortunio e al numero degli eventi) e si calcola il numero di giorni di infortunio per ogni evento, si evince che, con l'eccezione del 2014, nel 2016 si è registrato il numero di giorni per ogni evento più basso del periodo 2013-2016

4. Tasso di formazione personale

L'indicatore mostra la percentuale di dipendenti che nell'anno vanno in formazione sul totale dei dipendenti dell'ente

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015 (dato ore di formazione rilevato febb. 2016)	ANNO 2016 (dato ore di formazione rilevato febb. 2017)
n. dipendenti formati		6.709	6.919	6.451	6.304	5.850	7.623
n. dipendenti	4.690	4.521	4.369	4.270	4.278	4.173	4.162
%dip formati su totale dip	0,00%	148,40%	158,37%	151,08%	147,36%	140,19%	183,16%

Direzione

Nessuna

Target

tasso >=80%

5. Assenze

L'indicatore mostra il tasso di assenza dei dipendenti e può essere considerato una proxy del benessere organizzativo

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
gg di assenza	116.072	114.459	104.467	102.813	103.791	103.936
gg teorici lavorati	1.134.771	1.100.988	1.076.040	1.073.778	1054608 (*)	1.057.148
tasso di assenza	10,23%	10,40%	9,71%	9,57%	9,84%	9,83%

*dato rettificato su dato
dotazione organica al
31.12.2015

Direzione

Decrescente

Target

Diminuzione percentuale su media del triennio precedente (scarto
0,05%)

media triennio 2013, 2014 e 2015

9,71%

anno 2016

9,83%

scarto

0,12%

NOTA: L'aumento delle giornate di assenza nel 2016 rispetto alla media del triennio precedente è ascrivibile al personale docente delle scuole d'infanzia